

COMUNICATO SINDACALE***Oggi altri due infortuni mortali nella nostra provincia***

Alla Lucchini di Lovere muore un lavoratore di 42 anni, Luciano Volpi, padre di due figli.

Alla Duferco di S.Zeno muore un giovane albanese di 20 anni, Jahja Kledis dipendente di un'azienda edile di subappalto, caduto dal tetto mentre rifaceva la copertura del capannone della fabbrica.

Non ci sono parole per condannare queste continue morti sul lavoro che colpiscono la nostra provincia, tanto più quando avvengono in modo così raccapricciante e prevedibile e quindi anche evitabili se le imprese adottassero con rigore i principali strumenti della prevenzione.

Senza voler anticipare né sostituirci al ruolo della magistratura e delle autorità preposte, denunciando l'atteggiamento superficiale nella tutela della sicurezza in molte aziende della nostra provincia; la difesa della vita umana passa innanzitutto dal rigoroso controllo sull'applicazione delle norme di sicurezza.

Di fronte a questa emergenza le istituzioni preposte devono reprimere con energia ogni violazione delle norme di sicurezza e impegnarsi in una costante iniziativa di monitoraggio delle condizioni di lavoro e di bonifica delle situazioni più a rischio nelle aziende bresciane, le associazioni degli imprenditori devono con convinzione svolgere un'azione di sensibilizzazione degli imprenditori, la magistratura deve accertare rapidamente le responsabilità.

Fim Fiom e Uilm sono impegnate a continuare, con le lavoratrici e i lavoratori bresciani, l'intervento e l'iniziativa del sindacato a tutela della salute e della sicurezza in fabbrica e partecipano al dolore delle famiglie, degli amici e dei compagni di lavoro.

Fim-Fiom-Uilm Brescia

Brescia, 15 novembre 2007